cominicoop salva 10-01-2011 11:35 Pagina 1

Anno 7 - N 2
Dicembre 2009

# cominicoop

HOUSE-HORGAN DI INFORMAZIONE DI UNICOOP COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

# "Dietro le quinte..."

SUPPLEMENTO AD EDILIZIA PIACENTINA NR. 7 - POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 NR. 46) ART. 1, COMMA 1-DCB PIACENZA

cominicoop salva 10-01-2011 11:35 Pagina 2

*Carissimi soci,*
*anche il 2009 è ormai alle spalle. Il passaggio da un anno all'altro è l'occasione per dare uno sguardo indietro, per rivivere (ripensare) gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita di ognuno di noi.*
*Il 2009 è stato un anno difficile e di lavoro intenso per tutti, avete operato bene su tutti i servizi ed è grazie alla serietà e la professionalità dell'agire di ognuno di voi che si sono raggiunti traguardi ambiziosi.*
*Unicoop è cresciuta … siamo cresciuti … abbiamo toccato la soglia dei trecento soci e avviato nuove esperienze con servizi innovativi.*
*Ora bisogna guardare avanti perché anche per il 2010 nuove sfide ci attendono e sono certa che lavorando tutti insieme riusciremo a raggiungere grandi obiettivi.*
*Non mi resta che ringraziarvi di cuore uno ad uno e augurarvi con un forte abbraccio tanti auguri di Buon Natale e Buon Anno a voi e alle vostre famiglie.*

*Manuela Barbieri*

## 3° ASSEMBLEA REGIONALE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

# La cooperazione sociale in Emilia Romagna

di Stefano Borotti

Riportiamo di seguito ampi stralci della relazione tenuta dal Presidente di Federsolidarietà Gaetano de Vinco.

Di cooperazione sociale, nata come cooperazione di solidarietà sociale, si parla spesso, se ne decantano i meriti, recentemente ci si attarda a sottolinearne i limiti, limiti spesso indotti più da fattori esterni, di contesto, che da caratteristiche proprie.
Il riconoscimento più alto è recentemente venuto dalla Enciclica "Caritas in veritate" di Benedetto XVI: "una nuova ampia realtà composita che coinvolge il privato e il pubblico e che non esclude il profitto ma lo considera strumento per realizzare finalità umane e sociali" e conclude "raggiungendo finalità di umanizzazione del mercato e della società".
Questa di oggi è l'occasione per alzare il capo dalla quotidianità, dal lavoro in trincea, per esaminare lo stato della cooperazione sociale regionale e delle relazioni della stessa con la pubblica amministrazione.

**La dimensione di un fenomeno unico**
Per prima cosa una doverosa analisi dei numeri della cooperazione sociale regionale. La Cooperazione sociale è presente in Emilia Romagna con 748 cooperative, secondo i dati forniti dall'albo, pari al 15% delle cooperative di questa regione (circa 5000). Un numero che esprime bene la realtà di un fenomeno ampio e ben radicato nel tessuto sociale ed economico regionale che, con il suo 15%, si conferma una presenza non certo marginale nel mondo cooperativo.
Le cooperative sociali aderenti alle Centrali cooperative annoverano 43.000 occupati (di cui 3.000 svantaggiati), 80.000 soci e 300 mila persone che ricevono in modo ripetuto, quindi con continuità, i servizi erogati dalla Cooperazione sociale che arrivano a 500 mila contatti, comprendendo quelli episodici.

**La Cooperazione Sociale produce occupazione e ricchezza**
Che dire della cifra espressa dal numero degli occupati? 43 mila persone, ma si dovrebbe anche dire "famiglie" che sono strettamente coinvolte nell'esperienza della Cooperazione Sociale e verso cui tutti, non soltanto noi dirigenti cooperativi, dobbiamo sentirci responsabili.
Persone la cui occupazione non può e non deve essere ritenuta marginale, sussidiaria o sostituibile rispetto al lavoro pubblico nel settore socio-assistenziale ed educativo, bensì originale per il valore aggiunto che è in grado di produrre, sia di tipo economico che sociale, per la condivisione di questo impegno, per l'attenzione alla qualità e all'efficacia delle prestazioni.
Per noi, fare Cooperazione Sociale non è solo offrire solidarietà alle persone che fruiscono dei servizi, ma anche dare sicurezza e prospettive ai soci lavoratori. Anzi, diciamo più chiaramente: sarebbe una solidarietà ben povera se fosse fatta sulla testa di chi lavora e sul loro futuro.

**Una grande impresa: buona occupazione anche per chi sconta uno svantaggio**
Tornando ai numeri, vediamo che tra questi 43 mila lavoratori vi sono anche circa 3 mila lavoratori svantaggiati, presenti nelle cooperative di inserimento lavorativo. Si potrebbe parlare di una grande azienda regionale che ha come primo e principale obiettivo quello di costruire le condizioni perché le persone con e in difficoltà possano partecipare alla vita produttiva del paese e non vivere ai margini di questa. E di farlo con il loro stesso contributo!
L'inserimento lavorativo è un settore che incontra notevoli problemi e difficoltà in una situazione di crisi, quale quella che vive il nostro paese; ma la difficoltà maggiore, sta in ultima analisi, in un certo approccio "cinicamente commerciale" da parte dei committenti.
È, invece, indispensabile sviluppare una mentalità capace di instaurare una relazione aperta ed attiva con queste cooperative e con queste persone.

**Utenti: grande diffusione e capillarità della Cooperazione Sociale Agente di sviluppo sociale e produttore di Capitale Sociale**
In ultimo, ma non certo per importanza, essendo il vero fulcro del nostro operare, anche se come abbiamo detto non è l'unico, evidenziamo il rapporto con gli utenti. Sono diverse centinaia di migliaia, che stanno a significare la grande ramificazione della Cooperazione Sociale sul territorio. La capacità di offrire continuità e qualità nei servizi è tale da rappresentare un motore sociale di indubbio valore e importanza; tale, noi riteniamo, da renderlo strumento insostituibile, al pari di altri soggetti pubblici e privati del terzo settore.
A questo proposito, pensiamo sia necessario tenere in considerazione non solo lo svolgimento e la gestione del mero servizio, ma anche il valore aggiunto di carattere complessivo che la Cooperazione Sociale è in grado di produrre, con tutte le utilità in termini di sicurezza e coesione sociale.
Molto si è detto della capacità di queste realtà private non profit di produrre capitale sociale, inteso come ricchezza relazionale, sicurezza e opportunità di cui gode una comunità locale quando i servizi sono ben gestiti e rispondenti ai bisogni espressi dal territorio.

Nella foto Gaetano de Vinco

**Ma la Cooperazione Sociale è anche qualcos'altro?**
È noto quale sia la storia e l'evoluzione della Cooperazione Sociale in Italia e nella nostra Regione. Come dai tre ceppi, quello del lavoro, quello di utenza e quello, propriamente di solidarietà sociale (proveniente da processi di strutturazione del volontariato e dell'associazionismo) vi sia stata una naturale evoluzione nell'attuale forma che vede prevalere la cooperazione di lavoro.
Questo mix di radici diverse ha prodotto comunque un soggetto di grande importanza e di grande rilevanza economica e sociale.
La Cooperazione Sociale, infatti, è parsa da subito lo strumento più adeguato per realizzare interventi di welfare, ponendosi quale efficace partner della Pubblica Amministrazione nella costruzione del sistema integrato dei servizi alla persona.

**E' già tutto fatto?**
Certo è che, sia per le Cooperative Sociali di tipo A che per quelle di tipo B, sono evidenti i legami con il mercato pubblico che ne ha determinato una certa rigidità, ma ne ha anche permesso uno sviluppo dimensionale e qualitativo di forte valore.
Ora, però, ci troviamo di fronte a nuove sfide, a nuove difficoltà e ad una situazione di quadro notevolmente mutata. Il mercato pubblico di servizi alla persona pare non espandersi più o, almeno, non riesce a farlo con i ritmi degli anni passati; con l'aggravante che i bilanci pubblici non permettono, oggi e, soprattutto

cominicoop salva 10-01-2011 11:35 Pagina 3

in futuro, non permetteranno ai soggetti fornitori delle Pubbliche Amministrazioni uno sviluppo quale abbiamo conosciuto anche in un recente passato.
I bisogni sociali della popolazione, con i quali la Cooperazione Sociale si è sempre voluta confrontare, come unico elemento motivante il proprio operare, stanno subendo un rapido cambiamento verso nuove emergenze e anche verso una richiesta di maggiore personalizzazione della risposta.
Allora chiediamoci a quale cambiamento di approccio queste novità spingono la Cooperazione Sociale e a quali cambiamenti sono chiamate anche le istituzioni pubbliche operanti nell'area dei servizi alla persona.
Sappiamo che la concezione universalistica dei servizi, a cui noi non vogliamo assolutamente rinunciare, porta ad una certa standardizzazione delle risposte e che la standardizzazione stessa cela rischi di burocratizzazione non indifferenti.
Questo mentre le prospettive vanno nel senso di maggiore personalizzazione. E tutto questo in assenza, pare, di maggiori risorse economiche.
È giunto, perciò, il momento di porre in campo nuove e diverse risorse. Ad una certa rigidità operativa, spesso causa dell'aumento dei costi, la Cooperazione Sociale risponde aprendo i propri confini a nuovi soggetti e a nuovi contributi, sia professionali che finanziari.
Occorre, perciò, una maggiore libertà normativa, un'impostazione culturale più disponibile che superi impedimenti ed ostacoli, in alcuni casi addirittura insormontabili.
Se si vuole che la Cooperazione Sociale sia capace di dimostrare una maggiore autonomia economica e imprenditoriale, il contesto deve permettere una maggiore libertà di iniziativa, soprattutto nei campi di attività più vicini a quelli "core", dettando le regole necessarie per garantire la qualità dei servizi, perché la cooperazione ha fame di buone regole.

**La sussidiarietà secondo noi.**
E ormai chiaro a tutti che stiamo parlando di un più deciso slancio che il principio di sussidiarietà dovrebbe avere in questa regione. Però non vorremo essere equivocati.
Non chiediamo di aprire incondizionatamente spazi di attività e di rinunciare a prerogative proprie da parte del pubblico. Tanto meno di disfarsi di garanzie e tutele che, ripetiamo, in questo settore devono esserci ed essere forti.
Ma non possiamo neanche condividere una mentalità secondo cui la norma burocratica garantisce sempre e comunque il risultato. Anzi pensiamo che per la Pubblica Amministrazione sia giunto il momento di passare da un'amministrazione delle procedure ad una dei risultati. Riteniamo che sia molto più funzionale a questo obiettivo, una norme che offrano un po' più di libertà al gestore, ma che siano accompagnate da un più attento e continuo lavoro di monitoraggio del processo e dei risultati.

**Una nuova legge regionale**
E' urgente modificare la legge regionale sulla Cooperazione Sociale, per:
a) rivedere tutto il titolo dei rapporti tra pubblico e CS, perché ora non c'è più l'esigenza di disporre di convenzioni tipo;
b) riconsiderare la parte che detta norme sulla struttura delle gare, alla luce dell'accreditamento e delle nuove regole nazionali ed europee in materia. Per ottenere un provvedimento non più solo concentrato sulla dimensione, ma sulla capacitò e qualità del servizio e dell'impresa;
c) sistemare l'articolo sul sostegno allo sviluppo. Si potrebbe pensare ad una o più norme di coordinamento delle eventuali misure da collocare in altri provvedimenti e nei diversi settori di intervento regionale che sono di interesse della CS;
d) studiare e inserire, qui o altrove, misure per l'innovazione "di prodotto e di processo."

**L'accreditamento sociosanitario.**
Oggi stiamo tutti lavorando all'accreditamento dei servizi sociosanitari. Già a suo tempo abbiamo espresso una sostanziale condivisione per gli obiettivi che esso persegue. Una condivisione condizionata, però, alla sostenibilità del sistema.
Significa che la CS non accetterà che questa implementazione della qualità sia realizzata a totale carico dei gestori e tanto meno degli utenti e delle loro famiglie. Significa che la qualità costa e che di tali extracosti si dovrà fare carico l'Amministrazione Pubblica.

**Quali interventi dalla Regione?**
Fino ad ora, e andando anche più indietro rispetto al protocollo, noi vediamo che con la Regione ER c'è si un buon rapporto, dovuto anche all'attività dei suoi dirigenti e funzionari, ma di significativo in termini economici riusciamo a ricordare solo il provvedimento di abbattimento dello 0,75% dell'aliquota IRAP. Ora, che l'imposta è stata regionalizzata non si vuole procedere ad un suo azzeramento, come fanno, ormai da molti anni, numerose altre regioni. Eppure noi ricordiamo molto bene le dichiarazioni di allora quando ci veniva detto di non poterlo fare, ma non di non volerlo fare. Oggi, se si vuole, si può fare. Continuando in questa riflessione vogliamo fare notare che anche nell'onerosa fase di superamento del salario convenzionale le cooperative si sono trovate in perfetta solitudine. Eppure nel marzo del 2007 avevamo chiesto che la Regione facesse la sua parte su una questione che, in passato, ha rappresentato un beneficio anche per i soggetti committenti, quindi anche per le Amministrazioni Pubbliche.
Vogliamo soffermarci un momento anche sull'annosa questione dei ritardi di pagamento. Al di fuori dell'iniziativa assunta dalla Regione nella tarda primavera del 2007, in cui un cospicuo anticipo di cassa ha permesso alle AUSL di recuperare in larga misura i ritardi accumulati, abbiamo registrato un sollievo solo per casi particolari e specificamente segnalati. Tuttavia ci aspettavamo uno strumento di sistema che eliminasse una volta per tutte il problema, almeno nella sua intensità, così come si è ormai stabilizzato, trasformando dei fornitori in tesorieri o finanziatori, se preferite.

**Conclusioni**
Insistiamo per un riconoscimento di ruolo sociale che vada oltre la semplice, pur indispensabile, gestione, un riconoscimento delle caratteristiche imprenditoriali e innovative della Cooperazione Sociale che si traduce anche con una politica fiscale adeguata e con un inserimento della stessa nei programmi regionali di sostegno alle imprese e alle attività produttive.
John Podestà, capo della segreteria del Presidente statunitense Obama, parlando dell'attività legislativa, ha dichiarato "non puoi ottenere sempre quello che vuoi, a volte però capita che ottieni quello di cui hai bisogno". Per la Cooperazione Sociale oggi vale lo stesso concetto: non stiamo ottenendo tutto quello che vorremmo e come lo vorremmo, ma ci batteremo per ottenere almeno quello di cui abbiamo bisogno.

cominicoop salva 10-01-2011 11:35 Pagina 4

"LA CASA DI POLLICINO" NEL LONTANO PAESINO DI VERNASCA

CI SIAMO ANCHE NOI...

# Dietro le quinte di un "piccolo nido" che rende un "grande servizio"

di Antonella Marchese

*Ci siamo anche noi… Valeria, Riccardo M., Alessandro, Matteo, Riccardo E., Paolo, Alex e Lella, così mi chiamano i bimbi del micronido "La casa di Pollicino" nel lontano paesino di Vernasca.*

Mi presento per chi ancora non mi conosce, sono Antonella l'educatrice del micronido "La casa di Pollicino" e per questo numero mi è stato chiesto di parlare un po' della mia esperienza di educatrice e del servizio in cui lavoro per Unicoop. Ci proverò anche se nello scrivere non sono poi così brava…

Il Servizio Educatore Domiciliare è stato aperto a Settembre 2008 ed i bambini iscritti inizialmente erano cinque, mentre da quest'anno la struttura è diventata Micronido e contiamo sette bambini.

Il Micronido collocato all'interno dell'Edificio scolastico che comprende Scuola dell'Infanzia, Elementari, Medie e Mensa scolastica; l'ingresso al nido è dalle 7.45 alle 9.00 e l'uscita dalle 15.30 alle 16.00; la struttura è composta dalla sezione e da un'altra stanza separata per creare due ambienti divisi: la stanza della pappa e quella della nanna; inoltre da quest'anno potremo usufruire di un piccolo giardino! Sembrerà strano a molti per un paesino così piccolo avere un micronido, ma le nascite negli ultimi anni sono aumentate e così anche le esigenze dei giovani che hanno scelto di fermarsi a vivere in "montagna" e non trasferirsi in città.

Quando ho iniziato a lavorare al micronido tutti mi facevano sempre la stessa domanda "Ma sei da sola? E come fai?", ancora adesso capita di sentirmelo dire e non so mai bene cosa rispondere. Devo ammettere che l'inizio sicuramente è stato il momento più difficile, avevo un po' di ansie nel dover avviare un servizio nuovo e nel ritrovarmi da sola con cinque bambini che dovevano inserirsi ed ambientarsi. Nei mesi trascorsi si è instaurato un ottimo rapporto con i genitori i quali hanno iniziato a fidarsi ed a credere in me e per questo voglio ringraziarli oltre che per la loro collaborazione.

Il supporto di Sabrina educatrice del nido di Lugagnano è stato prezioso, sia per le informazioni che mi ha fornito, sia nello scambio di opinioni con un'altra educatrice, non avendo una collega con cui potermi confrontare.

Un'altra cosa che credo sia stata molto importante è l'avere passione per il proprio lavoro ed avere la voglia di mettersi in gioco; il lavoro è duro, ma la soddisfazione nel vedere i cambiamenti e la crescita giorno per giorno dei propri bambini ripagano da ogni fatica.

Adesso la smetto con l'essere sentimentale e vi lascio alle foto che sono sicuramente più interessanti...

**Foto 1: Giochiamo in giardino**
**Foto 2: Attività al tavolo con la pasta di sale colorata**
**Foto 3: Sfogliamo un libricino**
**Foto 4: Coloriamo con i rulli**
**Foto 5: Facciamoci le coccole con la cremina**

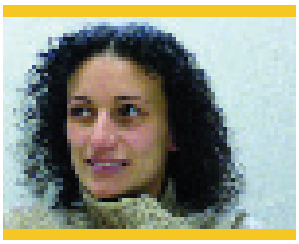
cominicoop salva 10-01-2011 11:35 Pagina 5



DIETRO LE QUINTE DELLA NUOVA

# Casa di Riposo del Facsal Immacolata di Lourdes

*Nello scorso numero avevamo dato notizia dell'apertura della nuova casa di riposo. Il primo settembre è passato e oggi la casa di riposo è un luogo ricco e vitale dove anziani e anziane risiedono e dove hanno iniziato ad appropriarsi della loro nuova dimora.*
*Questa nuova casa è per loro fonte di tranquillità, identità, salute e calore.*
*All'interno, un gruppo di operatori della nostra cooperativa lavora quotidianamente perché questo sia possibile. Andiamo a conoscerli…*



**Nome e Cognome:** GIULIA MAZZOLARI

**Stato Civile:** LIBERA

**Segno zodiacale:** GEMELLI

**Professione:** COORDINATRICE

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** da settembre 2009

**Due aggettivi per definirti:** disordinata e precisa (sembra strano ma è vero…)

**Segni particolari:** mamma

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** il contatto quotidiano con gli anziani, la possibilità di collaborare alla realizzazione della mia idea di casa di riposo

**Il tuo hobby preferito:** ricordarselo...

**Il tuo piatto preferito:** pesce

**Nome e Cognome:** NUCCIA GARIONI

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** PESCI

**Professione:** O.S.S.

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 10 MESI

**Due aggettivi per definirti:** solare e testarda

**Segni particolari:** il mio tatuaggio sulla spalla sinistra

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** mi piace tutto, soprattutto il contatto con gli anziani

**Il tuo hobby preferito:** leggere… se avessi tempo!

**Il tuo piatto preferito:** pisarei e fasò

**Nome e Cognome:** CHIARA ALLOVISIO

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** VERGINE

**Professione:** IMPIEGATA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 27 ANNI

**Due aggettivi per definirti:** paziente e ottimista

**Segni particolari:** acciecata

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** il contatto con le persone, mi piace che il mio lavoro richieda precisione… sono una precisina!

**Il tuo hobby preferito:** cucinare e passeggiare con il cane

**Il tuo piatto preferito:** tortelli

**Nome e Cognome:** SUSANNA DANIELA BOTTI

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** CAPRICORNO

**Professione:** CUOCA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 4 MESI

**Due aggettivi per definirti:** troppo buona, per me va sempre bene tutto e accetto tutto e poi molto permissiva

**Segni particolari:** sono troppo grossa…

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** tutto, per me cucinare è come l'aria che respiro

**Il tuo hobby preferito:** dipingere

**Il tuo piatto preferito:** paella

**Nome e Cognome:**
DANIELA ARCELLI

**Stato Civile**: CONIUGATA E NONNA!

**Segno zodiacale:** CANCRO

**Professione**: AUSILIARIA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo** 3 MESI

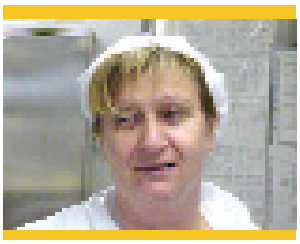
**Due aggettivi per definirti:** troppo disponibile e accomodante, solare

**Segni particolari:** nonna

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** Tutto, stare in mezzo alla gente ma anche gestire da sola il mio lavoro

**Il tuo hobby preferito:** stare con i miei nipotini, e siccome sono creativa fare uncinetto, cucire, fare da mangiare…

**Il tuo piatto preferito:** tutti i dolci



**Nome e Cognome:**
ANTONELLA ARODOTTI

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** ACQUARIO

**Professione:** AIUTOCUOCA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 9 ANNI

**Due aggettivi per definirti:** un leone quando mi arrabbio mentre quando sono normale sono solare

**Segni particolari:** naso e tette abbondanti!

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** Accontentare il palato dei miei nonni

**Il tuo hobby preferito:** ginnastica passiva

**Il tuo piatto preferito:** dolci… di tutto di più!

**Nome e Cognome:**
GIANNA ROSA AGLIERI

**Stato Civile:** DIVORZIATA

**Segno zodiacale:** SCORPIONE

**Professione:** AIUTO CUOCA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 3 MESI

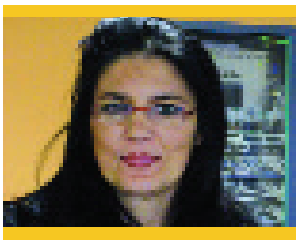
**Due aggettivi per definirti:** Precisa e rompiballe

**Segni particolari:** ho un tatuaggio sul braccio sinistro (due iris)

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** è da poco che lo faccio, ho sempre lavorato in sala, però mi piace

**Il tuo hobby preferito:** Leggere

**Il tuo piatto preferito:** Gamberoni alla griglia



**Nome e Cognome:**
CARMELA BIANCO

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** TORO

**Professione:** AIUTO CUOCA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 8 ANNI

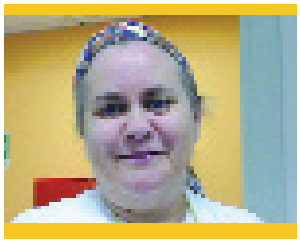
**Due aggettivi per definirti:** testarda e determinata, solitamente paziente

**Segni particolari:** nonostante i miei 44 anni mi piace vestire giovanile

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** adoro cucinare, soprattutto i piatti napoletani

**Il tuo hobby preferito:** fare sport

**Il tuo piatto preferito:** pastasciutta con le vongole e pastiera napoletana



**Nome e Cognome:**
ENRICA CHIESA

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** VERGINE

**Professione:** INFERMIERA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 4 ANNI

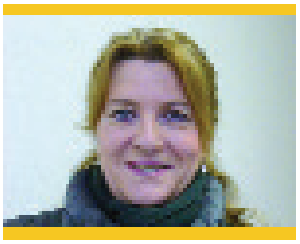
**Due aggettivi per definirti:** testarda, perseguo i miei fini

**Segni particolari:** il mio inseparabile bandana

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** l'umanità verso la persona che ha bisogno, la collaborazione con gli altri operatori

**Il tuo hobby preferito:** leggere

**Il tuo piatto preferito:** tiramisù



**Nome e Cognome:**
MAURA RAMPINI

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** SCORPIONE

**Professione:** INFERMIERA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 3 MESI

**Due aggettivi per definirti:** rompiscatole, mi piace molto scherzare

**Segni particolari:** pannello adiposo che mi perseguita da anni

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** il rapporto che ho con l'utente, e il fatto che vivere costantemente nelle miserie mi fa capire quanto io sia fortunata

**Il tuo hobby preferito:** giardinaggio

**Il tuo piatto preferito:** anolini in brodo

**Nome e Cognome:**
AURELIA DINECI

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** TORO

**Professione:** AUSILIARIA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 3 MESI

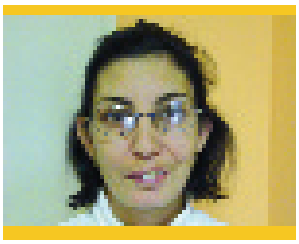
**Due aggettivi per definirti:** paziente e ambiziosa

**Segni particolari:** la mia chiavetta del caffé da cui non mi separo mai

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** il poco contatto che ho con le persone

**Il tuo hobby preferito:** andare in palestra

**Il tuo piatto preferito:** pasta alle vongole



**Nome e Cognome:**
CRISTINA FILIPPAZZI

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** CAPRICORNO

**Professione:** O.S.S.

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 1 ANNO E MEZZO

**Due aggettivi per definirti:** testarda e testarda

**Segni particolari:** sportiva, sempre e comunque

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** la soddisfazione che ho con gli anziani anche se qualche volta scappa la pazienza

**Il tuo hobby preferito:** fare i cittografati

**Il tuo piatto preferito:** tutti i primi (lasagne, anolini, pastasciutte…) e tutti i dolci, specialmente il tiramisù

**Nome e Cognome:**
ANTONELLA FORLETTA

**Stato Civile:** SEPARATA

**Segno zodiacale:** TORO

**Professione:** O.S.S

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 16 ANNI

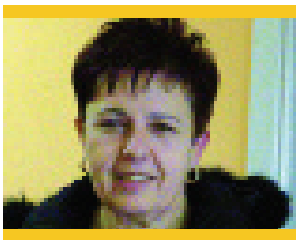
**Due aggettivi per definirti:** spigolosa e energica

**Segni particolari:** un'insicurezza mostruosa (anche se ben nascosta)

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** il mio lavoro mi piace perché mi sento utile anche se a volte è scoraggiante perché vorrei poter fare di più per gli anziani (sogno nel cassetto: fare l'infermiera)

**Il tuo hobby preferito:** volontaria alla croce rossa

**Il tuo piatto preferito:** tortelli



**Nome e Cognome:**
MILENA CERRI

**Stato Civile:** SEPARATA

**Segno zodiacale:** LEONE

**Professione:** AUSILIARIA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 6 ANNI

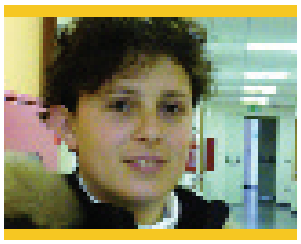
**Due aggettivi per definirti:** molto buona con tutti determinata

**Segni particolari:** Donna Sprint

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** mi piace tutto del lavoro che faccio adesso, con le colleghe ho un buon rapporto, non giro tanto intorno alle cose…

**Il tuo hobby preferito:** ballo liscio

**Il tuo piatto preferito:** pizza



**Nome e Cognome:**
EDLIRA LECINI

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** GEMELLI

**Professione:** AUSILIARIA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 3 ANNI

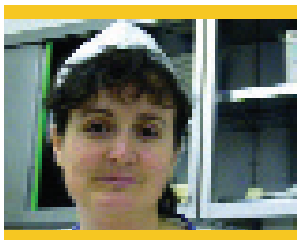
**Due aggettivi per definirti:** bella e calma

**Segni particolari:** mio figlio da cui non mi separo mai…

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** l'amicizia, le colleghe, tutto…

**Il tuo hobby preferito:** guardare la televisione

**Il tuo piatto preferito:** il pesce



**Nome e Cognome:**
LILJANA AJDINI

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** TORO

**Professione:** ADB

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 6 MESI

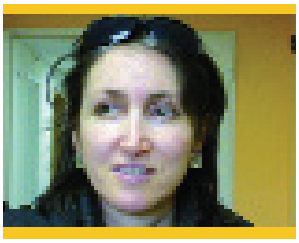
**Due aggettivi per definirti:** precisa e puntigliosa

**Segni particolari:** nessuno

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** la cura delle persone, tengo molto alla loro cura, ai loro vestiti, mi piace scherzare con le persone anziane

**Il tuo hobby preferito:** io tempo libero non ne ho, odio viaggiare, non mi piace spostarmi, amo stare in casa

**Il tuo piatto preferito:** sono tutti i miei preferiti ma sono golosa e amo i dolci



**Nome e Cognome:**
ELISABETTA PEDIN

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** LEONE

**Professione:** AUSILIARIA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** da un mese e mezzo

**Due aggettivi per definirti:** agile e motivata

**Segni particolari:** vado sempre in bicicletta

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** l'orario comodo per me e le mie colleghe

**Il tuo hobby preferito:** leggere e Inglese

**Il tuo piatto preferito:** anolini in brodo

**Nome e Cognome:**
EDITA POWIERZA

**Stato Civile:** VEDOVA

**Segno zodiacale:** ACQUARIO

**Professione:** AUSILIARIA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 3 mesi e mezzo

**Due aggettivi per definirti:** chiacchierona e matta!

**Segni particolari:** la mia risata

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** a me piace stare in mezzo alla gente e scherzare sempre con tutti gli anziani

**Il tuo hobby preferito:** computer

**Il tuo piatto preferito:** spaghetti ai frutti di mare

**Nome e Cognome:**
CHACAY ANGELA BALBINA

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** CANCRO

**Professione:** AUSILIARIA

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 6 ANNI

**Due aggettivi per definirti:** tranquilla, un po' silenziosa

**Segni particolari:** nessuno

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** lavorare tranquilla, mi trovo bene con le mie colleghe (non con tutte… scherzo!)

**Il tuo hobby preferito:** stare con la mia nipotina

**Il tuo piatto preferito:** gamberi

**Nome e Cognome:**
FRANCA RISOLI

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** PESCI

**Professione:** O.S.S.

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 14 ANNI

**Due aggettivi per definirti:** socievole ma non espansiva

**Segni particolari:**in inverno non esco mai se non sono truccata!

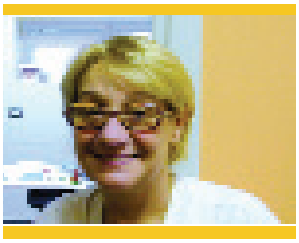
**Cosa ti piace del tuo lavoro:** il contatto con la gente, che il tempo quando lavoro passa velocemente, non me ne accorgo neanche…

**Il tuo hobby preferito:** leggere e cucinare

**Il tuo piatto preferito:** vitello tonnato e tutte le verdure

cominicoop salva 10-01-2011 11:35 Pagina 8





**Nome e Cognome:** LOREDANA ROSSI

**Stato Civile:** VEDOVA

**Segno zodiacale:** PESCI

**Professione:** O.S.S.

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 17 ANNI

**Due aggettivi per definirti:** molto apprensiva, collaborante

**Segni particolari:** qualche chiletto di troppo

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** in generale quasi tutto, a volte mi arrabbio e me la prendo… ma mi piace lo stesso

**Il tuo hobby preferito:** mi piace fare i cruciverba

**Il tuo piatto preferito:** il pesce e la pizza

**Nome e Cognome:** GIOVANNA SCAGNELLI

**Stato Civile:** CONIUGATA

**Segno zodiacale:** LEONE

**Professione:** O.S.S.

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 17 ANNI

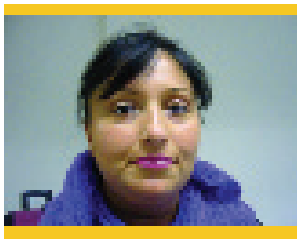
**Due aggettivi per definirti:** socievole, perchè lego con tutti, altruista

**Segni particolari:** non mi separo mai dai miei anelli: uno della mia nonna e del mio nonno, l'altro la fede della mia mamma

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** tutto, perché hai il contatto con la gente, ti rapporti nel bene e nel male tutti i giorni con gli anziani… se sono rompiscatole anche meglio!

**Il tuo hobby preferito:** ballo latino americano

**Il tuo piatto preferito:** ogni tipo di dolce



**Nome e Cognome:** MARGHERITA ZUARDI

**Stato Civile:** NUBILE

**Segno zodiacale:** PESCI

**Professione:** O.S.S.

**Da quanto tempo lavori nella Casa di Riposo:** 2 ANNI

**Due aggettivi per definirti:** testarda e molto paziente

**Segni particolari:** piercing al naso

**Cosa ti piace del tuo lavoro:** la gratificazione che ricevo dagli anziani, il contatto con la gente

**Il tuo hobby preferito:** leggere libri, mi piace molto la Mazzantini

**Il tuo piatto preferito:** bignè alla crema

## FRASI CELEBRI

(i bambini dei nidi di Unicoop)

Chiara si infila nel lettone e la mamma la stringe forte.
**CHIARA:** "Mamma non stringere così forte, non sono mica la tua sposa!!!"

**FEDERICA** (arricciando il naso e indicando un bambino): "Riccardo ha fatto la cacca! Riccardo fa la cacca nel pannolino… io invece, la faccio nel vasino perché sono una donna!!!"

**GIORGIA** (abbracciando Alejandro): "Come sei carino!"

**ERICA:** Io una volta ho mangiato al "Pittolante" dell'Ikea

**FEDERICA:** "Io sono nata nel Ospedale rosa!"

La mamma si rivolge a Giorgia che ha qualche difficoltà ad entrare in sezione.
**MAMMA:** "La mamma adesso deve andare a lavorare, tu magari, vai a vedere se le tartarughe si sono svegliate."
**GIORGIA:** "Io magari, voglio il papà!!"

## DALL'AGENDA DI UNICOOP

Nel mese di settembre abbiamo avuto il controllo nell'ambito della "Vigilanza sugli Enti Cooperativi" ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220, effettuata dagli ispettori di Confcooperative.
Al fine di dare adeguata comunicazione ai soci dell'esito (art. 17 del D. Lgs. 220/2002), è esposta in bacheca la copia dell'estratto del verbale di revisione del 28.10.2008. Vi Trascrivo le conclusioni indicate nel verbale stesso: "Il giudizio che si esprime è positivo in quanto la cooperativa opera nel rispetto delle leggi in materia, regolari l'andamento economico ed amministrativo e solida la situazione patrimoniale". Segnalo inoltre che NON sono state rilevate irregolarità non sanabili, né irregolarità sanabili, contestate al legale rappresentante.

**Chi volesse collaborare, scrivere articoli o inviare materiale (frasi celebri, foto…) può farlo inviando il tutto all'indirizzo email:**
**unicoop.pc@cooperativaunicoop.it**

## GIROVAGANDO

a cura di Francesca Cavozzi

### NIDO D'INFANZIA 1

Buone pratiche e problemi degli educatori
**Di Battista Quinto Borghi**

Come deve avvenire l'inserimento del bambino all'asilo nido? Come deve svolgersi la sua giornata? Come deve essere strutturato lo spazio delle sue attività? Come gestire i rapporti con la famiglia?
Quali sono cioè le «buone pratiche» da recuperare o da inventare per la primissima educazione? Questo libro offre numerosi spunti e materiali di lavoro, ma non vuol essere un semplice prontuario dell'educatore. La riflessione dell'autore si rivolge prima di tutto alle fondamenta del sistema educativo al nido, proponendo un metodo oltre che una tecnica.
Ecco perché la prima questione non sarà come educare il bambino ma piuttosto come formare l'educatore.
Cruciali saranno inoltre la ricerca dei fini educativi (il cui raggiungimento soltanto può validare pratiche e modelli), la definizione di competenza come capacità di adattamento, le tematiche dell'automonitoraggio e della documentazione.
Non un semplice manuale, ma una vera e propria occasione per conoscere il nido d'infanzia e ripensarlo, un libro per educarsi a educare.

## ESITO DELL'ELABORAZIONE DEI QUESTIONARI OPERATORI

# Opinioni e soddisfazione a confronto

A cura di Alessandra Materassi

| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|---|
| 1. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 2. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 3. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 4. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 5. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 6. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 7. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 8. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 9. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 10. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 11. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 12. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 13. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 14. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 15. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 16. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 17. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 18. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| VALORE MEDIO SUL TOTALE DEI QUESTIONARI | | [illegible] | |

[illegible]

| | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 28,98 | [illegible] | [illegible] | 92,69 | [illegible] | [illegible] | 7,31 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 24,3 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

[illegible]

| | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | 25 | 33,3 | 64,1 | 20,8 | 15 | 35,8 |
| 2008 | [illegible] | 22,1 | [illegible] | [illegible] | 26,4 | 14,3 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 2006 | 5,6 | 23,1 | 30,6 | [illegible] | 21 | 9,7 | 30,7 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

Anche quest'anno, come di consueto, ci è stato chiesto di compilare il Questionario operatori (Mod 61.01 del sistema di gestione della qualità di Unicoop).

Si tratta di uno strumento partecipativo che consente di monitorare la motivazione e la soddisfazione del personale e che fornisce ai membri della Direzione alcune indicazioni utili a valutare quali azioni mettere in campo per migliorare l'impegno a difesa dei diritti dei lavoratori.

Vorrei condividere con tutti voi cosa e' emerso dall'elaborazione dei 123 questionari compilati e quali osservazioni sono state fatte confrontando i dati relativi ai questionari pervenuti negli ultimi 5 anni.

Anche nel 2009 è stata raggiunta la percentuale di soddisfazione che ci siamo proposti per ciascun item (60%) e quella media generale (70%). Complessivamente siamo passati dal 90,94% di soddisfazione del 2008 al 92,69% di quest'anno.

Nella tabella a lato è possibile verificare la percentuale di soddisfazione (che risulta dal totale delle risposte sufficiente, abbastanza e molto) e di non soddisfazione (che risulta dal totale delle risposte poco e per niente) per ciascun item, oltre al numero di questionari resi:

**TABELLA N. 1 - Questionario operatori anno 2009**

Paragonando i valori medi dei questionari operatori degli ultimi cinque anni (vedi tabella n. 2), si osserva un aumento generale della soddisfazione dal 2007 ad oggi. Da segnalare come significativo l`aumento in percentuale delle risposte "molto soddisfatto": si passa dal 24,3% del 2005 al 28,98% del 2009.

**TABELLA N. 3 - Questionari operatori dal 2005 al 2009**

Punto critico confermato rimane la scarsa soddisfazione alla domanda "Sei soddisfatto della tua retribuzione?".

Guardando agli anni appena trascorsi si nota, comunque, un aumento della percentuale di soddisfazione. Si passa dal 60,1% del 2007 al 64,1% del 2009: in particolare l'aumento in percentuale interessa gli "abbastanza soddisfatti": 25% del 2009 contro i 21% del 2007 e i 23% del 2008 (tabella n. 4).

Questo risultato conferma il buon lavoro compiuto dalla Direzione e dal Consiglio per garantire il più possibile i propri operatori. L'ultima tranche di aumento prevista dal Contratto Nazionale delle Cooperative sociali dal mese di Dicembre 2009, l'eliminazione del salario medio convenzionale unita alla volontà del Consiglio e della Direzione di proseguire a lavorare in questa direzione, dovrebbero contribuire a migliorare la situazione nel 2010.

**Domanda n. 7 Sei soddisfatta/o della tua retribuzione?**

Alcuni di noi hanno completato il questionario con questi suggerimenti:

1. Adeguare mansioni alla formazione che stiamo facendo; vorrei essere riconosciuta e pagata come oss all'interno della cooperativa e non come adb
2. Anno troppo complicato, non posso compilare il resto del questionario, non me la sento.
3. Corsi di aggiornamento per malattie psicologiche e di primo soccorso.
4. Importanti le gratificazioni, ben accette critiche e suggerimenti, passate al nido per un saluto, un complimento. Buon supporto del coordinato-

cominicoop salva 10-01-2011 11:35 Pagina 10



| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | media |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. [illegible] | 89,6 | 92 | 91,8 | 91,7 | 90,1 | 89,4 |
| 2. [illegible] | 91,8 | 92 | 91,2 | 91,5 | 90,4 | 91,1 |
| 3. [illegible] | 80,8 | 80,0 | 86,4 | 92,6 | 95,9 | 90,5 |
| 4. [illegible] | 84,5 | 80,9 | 84,8 | 90,1 | 91,1 | 87,9 |
| 5. [illegible] | 96,7 | 95,2 | 88,6 | 94,8 | 95,9 | 94,6 |
| 6. [illegible] | 95,8 | 95,3 | 90,1 | 92,2 | 93,3 | 93,3 |
| 7. [illegible] | 62,5 | 60,3 | 60,1 | 55,4 | 64,1 | 63,1 |
| 8. [illegible] | 90,3 | 93,6 | 91,5 | 95,7 | 92,5 | 92,8 |
| 9. [illegible] | 97,5 | 93,8 | 87,8 | 91,4 | 92,4 | 92,6 |
| 10. [illegible] | 87,5 | 91 | 85,8 | 90,2 | 90,8 | 89 |
| 11. [illegible] | 93,1 | 92,8 | 88,7 | 94,7 | 94,7 | 92,8 |
| 12. [illegible] | 95,8 | 92,7 | 91 | 90,4 | 94,1 | 92,8 |
| 13. [illegible] | 100 | 89,2 | 91,2 | 90,8 | 90,3 | 90,1 |
| 14. [illegible] | 87,2 | 89,6 | 88,1 | 88,8 | 87,7 | 88,6 |
| 15. [illegible] | 100 | 98,7 | 97,2 | 98,7 | 99,7 | 98,8 |
| 16. [illegible] | 100 | 87,8 | 84,4 | 84,8 | 88,1 | 87,1 |
| 17. [illegible] | 87,7 | 89,6 | 90,6 | 90,8 | 90 | 90 |
| 18. [illegible] | 87,6 | 89,1 | 79,6 | 90,7 | 87,8 | 86,6 |
| [illegible] | 92.89 | 91.73 | 87.14 | 90.94 | 92.69 | |

[illegible]

re che ha reso problemi piu' facili da affrontare con la sua presenza.
5. Maggior trasparenza e aumento stipendio: mio lavoro è mia passione ma con 883 euro al mese manca qualcosa.
6. Mascherine per quando si ha il raffreddore, mascherine monouso per situazioni infettive.
7. Più ore di pulizia dalle 18 alle 20 (da 19 alle 20).
8. Trovare un'alternativa alla sospensione estiva: centri estivi o accantonamento ore per coprire i mesi estivi garantendo cosi la retribuzione.

I suggerimenti, condivisi e discussi nella riunione di Direzione, aiuteranno ciascun responsabile nella definizione degli obiettivi di lavoro per

**Unicoop in assemblea**

l'anno 2010.
Procedendo ad un'analisi di ciascun punto: alcune indicazioni concrete hanno già avuto risposta. E' stato predisposto l'ordine per l'acquisto delle mascherine monouso. Negli ultimi anni la cooperativa ha collaborato nella gestione di diversi centri estivi per far fronte alla sospensione estiva che penalizza alcuni operatori dei servizi infanzia.
Il suggerimento al punto 5 conferma la bassa percentuale di soddisfazione alla domanda n. 7 "Sei soddisfatto della tua retribuzione".
Negli ultimi cinque anni la cooperativa ha sostenuto la partecipazione dei propri operatori ai corsi di riqualifica professionale per operatore socio sanitario.
Il CCNL di settore precisa che il livello di inquadramento C2 viene riconosciuto all'Operatore Socio Sanitario effettivamente operante in servizi e strutture socio sanitarie. Per identificare tali servizi e stabilire a quali operatori in possesso di qualifica per OSS riconoscere il livello di inquadramento C2, Unicoop ha seguito la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 Marzo 2000, n. 564 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione alla L.R. 12/10/1998, n.34" che definisce come strutture socio-sanitarie (DISPOSIZIONI SPECIFICHE-PARTE II):

- Il Centro diurno assistenziale per anziani
- La casa protetta/RSA per anziani
- Il centro socio-riabilitativo diurno per disabili
- Il centro socio-riabilitativo-residenziale per disabili

A conclusione di tante informazioni fornite, voglio farvi un invito: esprimete il vostro parere compilando il questionario. Si tratta di un modo possibile per fare sentire la propria voce e per suggerire come migliorare la nostra cooperativa.

# Notizie dall'area Risorse Umane

## ABBATTIMENTO SALARIO MEDIO CONVENZIONALE

Fino al 2007 Unicoop, al pari delle altre cooperative sociali del territorio, ha applicato il salario medio convenzionale quale base di calcolo per i versamenti previdenziali ed assicurativi effettuati a beneficio dei soci lavoratori. Nel 2007 è iniziato il provvedimento di superamento di questa modalità di calcolo delle trattenute, che si concluderà a fine anno. Dal 1 gennaio 2010 anche i soci lavoratori di Unicoop godranno di un trattamento previdenziale a regime.

## INQUADRAMENTO OSS AL LIVELLO C2

In data 11 novembre 2009 è stato siglato l'accordo provinciale tra Legacoop Piacenza, Fedesolidarietà-Confcooperative Piacenza e FPCGIL-FPCISL-UILFP che disciplina i criteri per l'inquadramento delle OSS in C2.
Verranno inquadrate al livello C2 del CCNL le operatrici OSS che svolgono effettivamente le mansioni e operanti nelle strutture e nei servizi previsti dalla Delibera della Giunta Regionale E.R. n. 564/2000 (Centro diurno assistenziale per anziani; Casa Protetta /RSA per anziani; Centro Socio-Riabilitativo diurno per disabili; Centro Socio-Riabilitativo residenziale per disabili; Casa alloggio per malati di AIDS o con infezione HIV correlate; Centro diurno per malati di AIDS e con infezioni HIV correlate) nonché nelle strutture Hospice per malati terminali e in tutti i servizi nei cui bandi di gara sia richiesto e riconosciuto economicamente la posizione contrattuale C2.
**RISORSE UMANE** - Alla data del 30 novembre 2009 Unicoop ha superato i 290 occupati.

cominicoop salva 10-01-2011 11:35 Pagina 11

Angela Guglielmetti

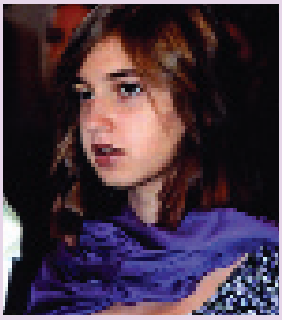
*Cari amici e colleghi di UNICOOP sono sicura che ognuno di noi porti nel cuore un nonno speciale, ed è per questo che con questa mia lettera io vi voglio presentare la mia nonna speciale ricordandola come quando mi era accanto e come lo è stato anche per ognuno di voi un nonno speciale…….*

## CARA NONNA (CAMPAGNA - FARINI 30/09/2009)

# … simbolo quotidiano

di Luigina Maschi

Cara nonna sei da qualche giorno volata in cielo, sicuramente hai raggiunto i tuoi cari che ti hanno preceduto, tutti, molto più giovani di te.
Ogni volta che eri messa a dura prova di dolore, tra il conforto delle tue tante preghiere e la disperazione del forte dolore ti sentivo dire "il signore era meglio che prendeva su me, io ho già una certa età e sono meno utile".
Ma ti assicuro nonnina che non sei mai stata inutile. Anzi anche oggi sono qui insieme al resto della famiglia per dirti che ci manchi tanto. Eri il nostro simbolo quotidiano per affrontare la vita. Ci mancheranno sicuramente la tua fede solida, la tua presenza fisica ed i tuoi incoraggiamenti quotidiani.
Perché tu hai saputo sin da piccola, come tu stessa mi raccontavi, affrontare il dolore e le grandi fatiche. Eri nata a Casali di Pradovera di Farini il 28/04/1907 da una famiglia di containi, mamma Teresa e papà Giovanni. Eravate in 4 sorelle ed un fratello. Il tuo papà è morto che eravate ancora piccolini a Melegnano mentre era via per lavoro, probabilmente a causa di una malattia improvvisa e la tua mamma non era riuscita per difficoltà economiche a farlo riportare a casa ma è stato seppellito nel cimitero a Melegnano.
Mi raccontavi che hai iniziato allora a conoscere la sofferenza. Tu che eri la prima dei 5 figli hai iniziato ad affiancare la mamma per andare avanti.
Il tuo coraggio e la tua forza ti hanno aiutata ad affrontare le fatiche quotidiane.
Hai lavorato nei campi guidando i buoi con l'aratro, sei andata per bacche di ginepro, per nocciole, andavi nelle risaie, ed hai fatto la cuoca quando ancora eri piccola ad una squadra di taglialegna in Lombardia.
Sei cresciuta molto in fretta, di scuola ne hai fatta poca, ma hai imparato tanto bene a scrivere e a leggere che la tua maestra ti diceva che avevi le doti per studiare.
Ma ai tuoi tempi mancava la disponibilità economica.
A diciotto anni hai conosciuto il nonno Antonio. Mi dicevi che era simpatico ed intelligente e ti aveva fatto innamorare.
Da Casali ti sei allontanato solo di qualche Kilometro. Sei venuta ad abitare a Campagna e sei entrata nella famiglia con suoceri, cognati e nipoti (una decina).
Hai avuto nel 1927 la prima figlia Ginevra, nel 1929 il secondo figlio Carlo, nel 1931 il terzo figlio Gianni (mio papà) e dopo un po' di tempo è arrivata nel 1938 la quarta figlia Luigina.
Hai attraversato la guerra, sei stata amica anche dei tedeschi e dei soldati che ti si sono presentati a casa tua per vivere insieme a voi quel periodo difficile.
Hai saputo vivere in una grande famiglia ed eri molto amata da tutti. Hai piantato le tue fondamenta sulla roccia ed ora noi cerchiamo di mantenerle.
Con la zappa, i buoi ed il melotto avete voluto con il nonno formare dei campi da coltivare per mantenere una decina di mucche in azienda.
Il 3 marzo 1958 hai avuto un grande dolore. Tua figlia Luigina di 20 anni mentre ritornava dai campi con la zappa in spalla è rimasta fulminata da una scarica del temporale.
Mi raccontavi che non riuscivate a dimenticarla ed hai pianto tanto, mentre il nonno non voleva mostrare il suo dolore, ma appena sette mesi dopo, anche lui appena rientrato dai campi ti ha detto che si sentiva poco bene, lo avete portato in ospedale ma dopo qualche giorno, il 26 dicembre 1958 ti lasciò sola per raggiungere la figlia.
Gli altri tuoi figli si sposarono e proprio a casa nostra l'anno dopo lo stesso giorno della morte del nonno Antonio arrivò la gioia della nascita di Luigina (figlia di Gianni) il 26 dicembre 1959.
La zia Ginetta invece si era già sposata ed aveva avuto tre bellissimi figli: Bruna, Luisa e Romano.
Mi ricordo nonnina che io Antonio e Maria ci hai cresciuti, curati ed educati facendoci da nonnina ed anche da mamma per dare la possibilità ai nostri genitori di andare a lavorare come salariati fissi per un anno nel Novarese.
Il 18 luglio 1970 a casa nostra ci fu ancora un grande lutto: tuo figlio Carlo con la moglie Luisa morirono nel bagno appena costruito per asfissia da monossido di carbonio, lasciando a te il compito di fare da mamma per sempre a Maria la loro unica figlia di soli 10 anni.
E' stata una dura prova ma sei riuscita in tutto perché eri forte, coraggiosa e soprattutto le tue preghiere ti hanno aiutata moltissimo.
Ancora una volta sei stata di aiuto quando a distanza di un po' di anni, sono arrivati a casa nostra i miei figli, Gianluca nel 1986 e Federica nel 1989. Mi hai aiutato a crescerli dandomi la possibilità di continuare nel mio lavoro di assistente domiciliare a Farini e socia di Unicoop.
Nel 1998 ti ho vista ancora soffrire quando tuo figlio Gianni (mio papà) all'età di 67 anni dopo una breve malattia ci ha lasciati.
Abbiamo affrontato insieme il dolore aiutandoci a vicenda: tu ti sei sempre fatta tanto coraggio e ne facevi anche a tutti noi.
Quando non riuscivi più ad aiutarci nei lavori in campagna, ti sei ritirata a badare alla casa, ma soprattutto ti dedicavi alla cucina ed eri proprio una grande cuoca.
Anch'io oggi ogni tanto cerco di preparare qualche pietanza che mi hai insegnato ma non mi riescono bene come a te…… chissa perché…….
Cara nonnina uno dopo l'altro senza neanche accorgerci sono passati tanti anni insieme e tu alla bellissima età di 102 anni e mezzo ci hai lasciato.
I ricordi che abbiamo io e la mia famiglia sono tantissimi. Abbiamo sofferto e gioito insieme, una nonnina come te non la dimenticheremo mai.
Il tuo compito però non è ancora finito. Ti chiediamo di assisterci insieme ai nostri cari ed arriverà un giorno in cui ci potremo ancora riabbracciare….
Ora guidaci ancora con le tue preghiere e con il tuo infinito amore dal cielo…
Mi manchi tanto!!!!!



Non è mai troppo tardi per recuperare… questa foto doveva essere pubblicata sullo scorso numero, ed è rimasta lì nella cartella. Sarebbe stata allegata ad un articolo con un semplice didascalia, ne approfitto per fare una breve intervista alla mamma di Alessia, in un momento di incontro nei corridoi di Unicoop.
Di Alessia sua madre dice "sono molto orgogliosa per l'impegno che mette nelle cose in cui crede (frequenta l'Istituto Albeghiero "Marcora"). L'augurio che le faccio è di poter realizzare i suoi sogni, vuole diventare Chef Patisserie, ci saranno i momenti difficili, le prove da affrontare e i sacrifici, ma anche le soddisfazioni per i successi che raggiungerà giorno per giorno. Le sarò sempre vicino" dietro le quinte.
P.S. "Ti Voglio Bene"
*Alessandra*

**Nella foto Alessia Schiavi, figlia di Alessandra Pezzoni (OSS del domiciliare di Piacenza)**

cominicoop salva 10-01-2011 11:35 Pagina 12



## LA RICETTA di Anna

### SPAGHETTI ALLO SCOGLIO

**INGREDIENTI**

**Spaghetti**
**Calamari**
**Code di gambero**
**Moscardini**
**1 fetta di pesce spada a dadini**
**Olio extra vergine**
**Peperoncino, aglio, prezzemolo**
**Vino bianco secco**
**Dado maggi**

In una padella antiaderente soffriggere leggermente aglio e prezzemolo tritato e il peperoncino. Aggiungere i pesci, il dado, insaporire e quindi mettervi 1 bicchiere di vino bianco. Cuocere adagio e se si vuole aggiungere una "cucchiaiata" di passata di pomodoro. Nel frattempo cuocere al dente gli spaghetti e quando il sugo è pronto spellare tutto insieme e servire.

Buon Appetito!

Comunicoop

Supplemento
a Edilizia Piacentina
nr. 7 - 2009

Direttore responsabile
**Giuseppe De Petro**
**Edizioni Cpa**

**Direzione e Redazione**
Via XXIV Maggio, 4
29100 Piacenza
Tel. 0523.457421
info@ediliziapiacentina.it

**Stampa**
La Grafica (Pc)

**Registrazione**
Tribunale di Piacenza nr. 545

Ai sensi e per gli effetti della legge 675/96 l'Editore dichiara che gli indirizzi utilizzati per l'invio in abbonamento postale provengono da pubblici registri, elenchi, atti, documenti conoscibili a chiunque e che il trattamento dei dati non necessita del consenso dell'interessato. Ciò nonostante in base all'art. 13 dell'informativa il titolare del trattamento ha diritto di opporsi all'utilizzo dei dati facendone espresso divieto tramite comunicazione scritta da inviarsi alla sede di CPA

LAVORARE DIETRO LE QUINTE

# Il teatro metafora del lavoro

a cura di Emanuele Soressi

All'interno di uno spettacolo teatrale interagiscono diverse figure che possono essere suddivise sostanzialmente in tre settori: amministrativo-organizzativo, tecnico e artistico.

**Organizzatore**
Nella piramide dei lavori teatrali, dietro le quinte, occupa il primo gradino. La persona che è in grado di procurare, promuovere e programmare gli spettacoli sul territorio.

**Amministratore di compagnia**
Si tratta del rappresentante principale dell'azienda, colui che svolge tutte le pratiche burocratiche-amministrative, pagando le spese che si creano durante un tournèe.

**Ufficio promozione e marketing**
Per gruppi di lavoro teatrale che hanno una continuità di almeno dieci mesi (vedi il Ctb o anche lo Stabile di Torino, giusto per citarne un paio) avere collaboratori con un bagaglio professionale e culturale di questo tipo può servire a far fare un salto di qualità.
Ormai per avere i teatri pieni, si cercano persone in grado di pubblicizzare l'immagine complessiva dell'ente, che lavorino sulla campagna abbonamenti.
Serve gente che conosca il mondo della scuola e quello del lavoro, nel quale andare a pescare. Biblioteche e centri giovanili sono altri mondi da coinvolgere.

**Ufficio stampa**
Deve lavorare coordinandosi con l'ufficio marketing. Cura l'immagine, spedisce comunicati ed informazioni e gestisce i rapporti con la stampa e gli organismi istituzionali.

**Segreteria**
Richiede la capacità di usare i computer, di saper elaborare dati, statistiche e ricerche. Sembra un lavoro riduttivo, invece è in questo settore che si misurano le affluenze di pubblico, gli eventuali cali o aumenti.

**Tecnici del mondo artistico**
Sono figure professionali indispensabili per l'esecuzione di uno spettacolo. Sono: macchinisti, elettricisti, fonici, sarte, attrezzisti, e il direttore di scena. Quest'ultimo è il responsabile del palcoscenico, colui che coordina il lavoro di tutti. E' un po' come il capitano di una nave. Dà i tempi ed è responsabile dell'esecuzione, del montaggio e dello smontaggio dello spettacolo. I macchinisti creano e modificano una rappresentazione, anche tra un atto e un altro. Gli elettricisti sono diventati molto importanti, visto l'aumentare delle luci su un palco. I fonici curano musiche ed effetti dalla consolle. L'attrezzista è una sorta di aiuto macchinista, è responsabile di quella che è l'attrezzeria che deve essere messa a disposizione di attori e regista. Le sarte vestono e tengono in ordine i costumi di scena.

**Cassiere e direttore di sala**
Sono la "faccia" del teatro. Il direttore di sala è colui che aiuta il pubblico a trovare il posto e dà il benvenuto, la cassiera colei che strappa i biglietti.

**Maschere**
Il lavoro della maschera è ovviamente una parentesi all'interno della vita di una persona, soprattutto quella di uno studente; insomma un modo per arrotondare.
Per trovare delle maschere i teatri si appoggiano più che altro a cooperative di servizio, alle quali ci si può rivolgere anche per i tecnici.

**Suggeritori**
Una delle figure storiche del teatro è in via di sparizione. Ormai gli attori arrivano già preparati sulla scena, qualcuno impara la parte quasi a memoria, in caso di necessità per i suggerimenti si utilizzano quindi giovani attori già presenti nella compagnia.